

nuo exclamans pater pueri, cum lacrymis aiebat: Credo, Domine: adiuva incredulitatem meam.

²⁴Et cum videret Iesus concurrentem turbam, comminatus est spiritui immundo, dicens illi: Surde et mute spiritus, ego praecepit tibi, exi ab eo: et amplius ne introeas in eum. ²⁵Et exclamans, et multum discerpens eum, exiit ab eo, et factus est sicut mortuus, ita ut multi dicerent: Quia mortuus est. ²⁶Iesus autem tenens manum eius, elevavit eum, et surrexit.

²⁷Et cum introisset in domum, discipuli eius secreto interrogabant eum: Quare nos non potuimus eicere eum? ²⁸Et dixit illis: Hoc genus in nullo potest exire, nisi in oratione, et ieiunio.

²⁹Et inde profecti praetergredebantur Galilaeam: nec volebat quemquam scire. ³⁰Doccebat autem discipulos suos, et dicebat illis: Quoniam filius hominis tradetur in manus hominum, et occident eum, et occisus tertia die resurget. ³¹At illi ignorabant verbum: et timebant interrogare eum.

³²Et venerunt Capharnaum. Qui cum domi essent, interrogabat eos: Quid in via tractabatis? ³³At illi tacebant, siquidem in via inter se disputaverant, quis eorum maior esset. ³⁴Et residens vocavit duodecim, et ait illis: Si quis vult primus esse, erit omnium novissimus, et omnium minister. ³⁵Et accipiens puerum, statuit eum in medio eorum: quem cum complexus esset, ait illis: ³⁶Quisquis unum ex huiusmodi pueris receperit in nomine meo, me recipit: et

il padre del fanciullo esclamò e disse pianeggiando: Credo, Signore: aiuta la mia incredulità.

²⁴E Gesù vedendo che il popolo accorrevano in folla, sgridò lo spirito immondo, e gli disse: Spirito sordo e muto, io ti comando, esci da lui: e non rientrarci più. ²⁵E gettato uno strido, e avendolo molto straziato, uscì lo spirito da lui che rimase come morto: talmente che molti dicevano: E' morto. ²⁶Ma Gesù presolo per mano lo sollevò, ed egli si alzò.

²⁷Ed entrato che fu Gesù nella casa, i discepoli lo interrogavano a parte: Perché non abbiamo noi potuto discacciarlo? ²⁸Ed egli disse loro: Questa razza (di demoni) non può uscire per altro verso se non per l'orazione e pel digiuno.

²⁹E partiti da quel luogo, traversarono la Galilea: ed egli non voleva che nessuno lo sapesse. ³⁰Ma andava istruendo i suoi discepoli, e diceva loro: Il Figliuolo dell'uomo sarà dato nelle mani degli uomini e lo metteranno a morte: e ucciso risusciterà il terzo giorno. ³¹Essi però non capivano nulla: e temevano d'interrogarlo.

³²E giunsero a Cafarnaum. Ed entrati in casa, domandò loro: Di che cosa disputavate tra voi per istrada? ³³Essi però tacevano: poichè per istrada avevano disputato insieme, chi fosse tra loro il maggiore. ³⁴E stando egli a sedere chiamò i dodici, e disse loro: Chi vuol essere il primo, sarà l'ultimo di tutti e il servitore di tutti. ³⁵E preso un fanciullo, lo pose in mezzo ad essi, e tenendolo tra le braccia, disse loro: ³⁶Chi accoglie uno di tali fanciulli nel no-

³⁰ Matth. 17, 21; Luc. 9, 22, 44. ³³ Matth. 18, 1; Luc. 9, 46.

24. Vedendo che il popolo ecc. Gesù non vuole suscitare vani entusiasmi nel popolo, e perciò al vedere che le genti accorrono attorno a lui, subito risana l'indemoniato e poi si parte. Spirito sordo e muto, cioè spirito che produci sordità e mutismo, ti comando colla mia autorità ecc.

25. Avendolo molto straziato ecc. Gesù permise quest'ultimo strazio, affinché tutti comprendessero quanto sia grande l'odio che il demonio nutre contro dell'uomo.

28. Per l'orazione e pel digiuno ecc. L'orazione unisce l'anima a Dio e il digiuno, sottomettendo la carne allo spirito, rende l'uomo più disposto a ricevere i divini favori. V. Matt. XVII, 19, 20 ove Gesù dà ancora come motivo dell'insuccesso degli Apostoli la loro poca fede. Nei cod. Vat. e Sin. manca la parola e pel digiuno.

29. Partitisi dai piedi del monte della trasfigurazione *παραπορεύοντο* traversarono la Galilea rapidamente, oppure di nascosto, battendo vie meno frequentate per non essere riconosciuti dalla folla.

30. Andava istruendo. Voleva essere solo coi suoi discepoli per ammaestrarli intorno alla sua

passione, facendo loro vedere che in antecedenza sapeva quanto doveva avvenire, e che liberamente andava alla morte, e si portava perciò a Gerusalemme.

31. Non capivano nulla. Non intendevano come mai il Messia e il Figlio di Dio dovesse morire; non sapevano conciliare le predizioni del regno glorioso del Messia con una morte violenta, e non osavano interrogare Gesù, temendo forse di essere rimproverati, come era avvenuto a Pietro.

32. Entrati nella casa di Pietro, che loro serviva di abituale dimora in Cafarnaum.

33. Chi fosse... il maggiore. Gesù aveva poco prima promesso a Pietro di farlo capo della sua Chiesa, e gli Apostoli, pensando che presto dovesse inaugurarsi il regno messianico, sentono nascere nel loro cuore le ambizioni. V. n. Matt. XVIII, 1.

34. Chi vuol essere il primo nel regno dei cieli, sia l'ultimo nella stima di sè stesso e nel servire al prossimo. Gesù inculca l'umiltà come fondamento di ogni grandezza spirituale.

35-36. V. Matt. XVIII, 5.